

AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Corso della libertà, 54
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827
Pagina Facebook:
Diocesi di Avezzano
E-mail: ucomus@virgilio.it



Avenire

L'APPUNTAMENTO

Si torna dopo la pausa estiva

La redazione dell'inserto diocesano di Avezzano e Marsica si ferma per la pausa estiva di agosto e dà l'appuntamento all'uscita di sabato 21 settembre. L'invito ai sacerdoti, alle associazioni, ai gruppi diocesani, alle confraternite è quello di inviarsi notizie alla mail ucomus@virgilio.it affinché questo inserto sia sempre più uno strumento a servizio dell'evangelizzazione. Potrete continuare a seguire le notizie della Chiesa locale sulla pagina Facebook "Diocesi di Avezzano", sul canale Telegram, e sul sito web diocesidiavezzano.it. I social sono quotidianamente aggiornati sulle iniziative e le proposte pastorali della Chiesa locale. Nell'attesa della prossima uscita l'augurio a tutti i lettori di una buona estate.

«Sperare e agire» con la Creazione

PELEGRINAGGIO

Sulle orme di san Paolo

Saranno 40 i pellegrini marsicani che insieme ai sacerdoti don Giovanni Venti e don Giuseppe Ermili, guidati dal vescovo Giovanni Massaro, parteciperanno al Pellegrinaggio diocesano in Grecia, «Sulle orme di San Paolo», in programma dal 17 al 24 settembre. La Grecia è il centro dell'arte, della filosofia, dell'architettura classica. Ha influenzato la civiltà romana, fondamento della cultura moderna. È stata tra le prime terre in Europa ad essere evangelizzata dall'apostolo e qui sono sorte le prime chiese cristiane.

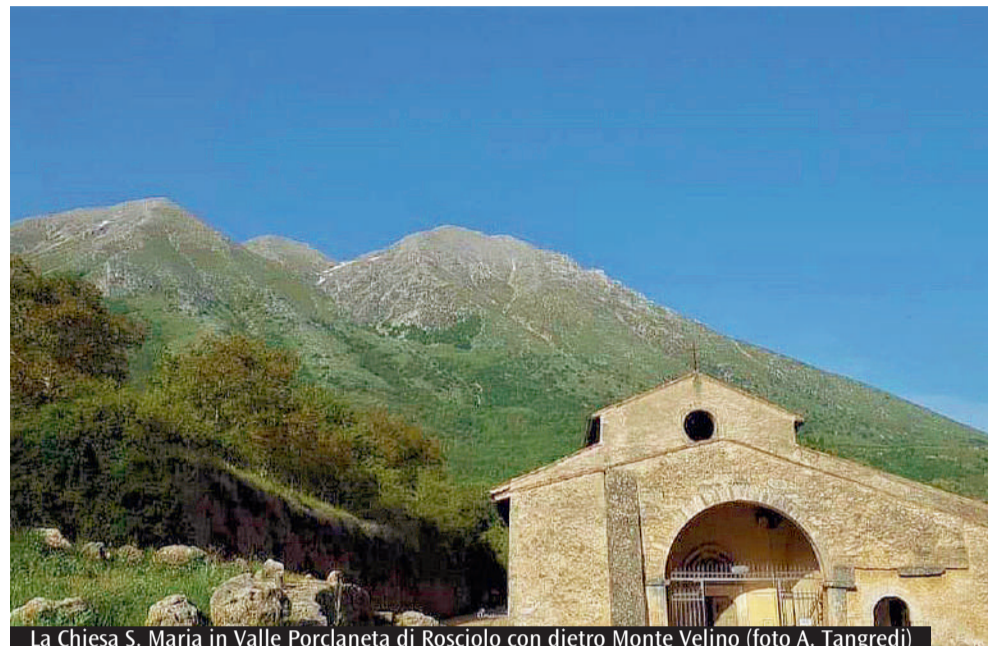
Un itinerario sui luoghi e le persone della predicazione dell'Apostolo delle genti in terra greca, alla scoperta dell'ambiente in cui il cristianesimo ha trovato le sue radici, come Filippi e Corinto, e dove si è sviluppata la tradizione orientale. Si visiteranno i monasteri ortodossi delle Meteore e di Ossios Lucas e i luoghi più significativi delle antiche vestigia della civiltà greca. Il Partenone, l'Acropoli, l'Aeropago, l'Agorà, il Museo Archeologico Nazionale, Delfi e il suo sito archeologico, Micene e la porta dei Leoni, la tomba di Agamennone, Salonicco, Verola. Affascinante la visita di Corinto, che si affaccia su due mari, lo Ionio e l'Egeo, la visita dell'Acropoli con i suoi maestosi templi: il Partenone, il più celebre capolavoro dell'architettura greca, i Propilei, le Cariatidi e l'Erezione. Qui si trova anche l'Aeropago, luogo del celebre discorso di san Paolo.

DI ELISABETTA MARRACCINI

La diocesi di Avezzano è stata scelta dalla Cei per la celebrazione nazionale della 19ª Giornata per la custodia del Creato, che si terrà dal 13 al 15 settembre. La Chiesa locale marsicana sarà un palcoscenico privilegiato dal quale attingere idee, proposte, riflessioni, buone pratiche che animano le diocesi italiane. La Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, promossa dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, ricorre il 1° settembre e segna l'inizio del Tempo del Creato, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di san Francesco d'Assisi. «Sperare e agire con il creato»: è il tema della Giornata ed è riferito alla Lettera di san Paolo ai Romani 8, 19-25: «l'apostolo sta chiarendo cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, che è vita nuova in Cristo. Ricco il programma delle tre giornate messo a punto dall'equipe diocesana di Pastorale sociale e del lavoro (coordinata dai delegati diocesani e regionali Maria Giampietro e Nicola Gallotti) in collaborazione con la Conferenza episcopale abruzzese e molisana, il Comune di Avezzano, il Comune di Tagliacozzo, il Comune di Magliano dei Marsi. Le celebrazioni si apriranno venerdì 13 settembre a Tagliacozzo, alle 17, presso il Teatro Talia con i saluti istituzionali. A seguire l'introduzione al tema a cura di don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, e la meditazione biblica tenuta da Massimo Aprile e Anna Maffei, pastori batteisti. Alle 17.45 la tavola rotonda, moderata da Angela Trentini, giornalista

La Marsica è stata scelta dalla Cei per la celebrazione nazionale della Giornata del Creato di settembre

Tgr Abruzzo, sul tema «Le aree interne segni di speranza» animata da: Franco Salvatori, professore Università di Tor Vergata, che relazionerà sulla «condizione delle aree interne»; monsignor Mariano Crociata, vescovo di Latina e presidente della Comece, che farà un focus su «Il cammino ecclesiale a fianco delle aree interne»; Giovanni Teneggi, direttore Concooperative Reggio Emilia, che offrirà il suo punto di vista su «Le cooperative di comunità: una opportunità sociale». Sul palco anche video e testimonianze di buone pratiche locali a cura di Marsica experience e Marsicaland. Alle 19.30 le conclusioni del vescovo dei Marsi, Giovanni Massaro. Sabato 14 le iniziative si terranno a Magliano dei Marsi, presso il Centro Biodiversità di via Pascolano. L'appuntamento è alle 10 nella «Riserva orientata Monte Velino» dove, dopo l'accoglienza iniziale, partirà una piacevole «Passeggiata ecologica» di un paio d'ore, con preghiera ecumenica itinerante, fino alla Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta a Rosciolo. Lì un momento di preghiera e il pranzo al sacco e nel pomeriggio una visita guidata all'antica e bellissima chiesa. Domenica 15, la giornata conclusiva con la celebrazione eucaristica delle 11, che presiederà dal vescovo Giovanni Massaro, sarà trasmessa in diretta su Rai Uno dalla Cat-



La Chiesa S. Maria in Valle Porclaneta di Rosciolo con dietro Monte Velino (foto A. Tangredi)

PASTORALE GIOVANILE

Festa per la pace evento regionale a Campobasso

DI AMERICO TANGREDI

«Chiamata alla pace (per smemorati di guerra)» questo il tema della Festa regionale dei giovani promossa dalla Pastorale giovanile di Abruzzo e Molise, che si terrà domenica 22 settembre a Campobasso. L'obiettivo è quello di far riscoprire ai giovani la bellezza del loro protagonismo all'interno della Chiesa e l'importanza di promuovere la pace. «I ragazzi saranno guidati - spiegano gli organizzatori - alla riscoperta della chiamata per l'essere umano a vivere in pace, mediteranno sulla storia passata, sulle radici pacifiche dell'Europa e conosceranno testimoni di pace e di lotta non-violenta, lanceranno un appello per una scelta interiore di pace che si schieri contro i potenti e i mercanti della guerra, per vivere la conciliazione nella vita quotidiana». L'appuntamento è al Terminal-bus di Campobasso, da lì i gruppi provenienti dalle varie diocesi si dirigeranno verso il centro città per i saluti istituzionali e l'intervento del vescovo di Campobasso-Bojano, Biagio Colaianni, e del vescovo delegato Ceam per la Pastorale giovanile, Michele Fusco. I giovani, in gruppi, percorreranno il «Cammino della Pace», un itinerario tematico sulla storia di Campobasso, che si articolerà in 4 tappe simboliche: la pace tra Crociati e Trinitari con l'impegno di un frate francescano nel XVI secolo; il sacrificio di monsignor Bologna durante la II Guerra mondiale; la pace tra carcere e territorio; il Museo dei misteri e la lotta tra male e bene. Nel pomeriggio musica e giochi e la Messa in Cattedrale. Per iscrizioni rivolgersi a: don Antonio Allegritti ed Elisabetta Marraccini (380.2958128, 338.1411551).



Giovani marsicani alla Gmg di Lisbona

Ac, un'estate eccezionale

DI CLAUDIA DE FLAVIIS
E CLAUDIA DI BIASE *

L'estate è arrivata e l'Ac diocesana è pronta per nuove avventure. Giovedì i giovani di Ac, guidati da don Enzo Massotti, sono partiti per il Monastero di Bose, ad Ostuni, dove stanno vivendo un'esperienza di fraternità con i monaci attraverso lavori e servizi, riflessioni e preghiera. Dal 5 al 13 agosto i ragazzi dell'Ac dai 9 ai 14 anni nel Convento Santa Maria del Paradiso a Tocco da Casauria e dal 23 al 25 agosto quelli dai 6 agli 8 anni nell'Ostello di Corcumello vivranno un campo estivo per riscoprire la speranza, proprio come ha fatto il profeta Geremia. I più picco-



Durante un campo Ac (foto archivio)

li, con educatori, sacerdoti (don Emidio Cerasani, don Angelo Di Bucchianico, don Antonio Allegritti), il diacono Umberto Di Pasquale e il seminarista Luca Santucci, si immergeranno in una Parola che fa ardere il cuore e spinge alla condivisione dei propri talenti. Tutto all'insegna del gioco e della creatività. Infine dal 26 al 31 agosto

42 giovanissimi (dai 14 ai 18 anni) e 7 ragazzi albanesi della missione Blinisth, con cui l'Ac diocesana è da anni gemellata, parteciperanno al campo del Sermig (Servizio missionario giovani)

presso l'Arsenale della Pace a Torino, nato con Ernesto Olivero. Insieme agli educatori e a don Lorenzo Macerola vivranno un'esperienza ricca di servizio e momenti di forte spiritualità in una realtà, quella dell'Arsenale, che ha fatto di una fabbrica di armi un luogo di pace e speranza.

* vicepresidente giovani,
presidente diocesana

Il viaggio a Catania del clero giovane Esperienza di fraternità e formazione

Dal 22 al 25 luglio, a Catania, si è tenuta l'esperienza di fraternità e formazione del clero giovane della diocesi di Avezzano in compagnia del vescovo Massaro. Un viaggio nelle bellezze artistiche del centro storico di Catania, accolti dall'arcivescovo Luigi Renna. Tra i meravigliosi luoghi visitati anche le città di Siracusa e Taormina. I sacerdoti hanno vissuto anche un'escursione sull'Etna. «La comune appartenenza al sacramento

dell'Ordine - spiega il vescovo Giovanni - con lo scopo di crescere insieme in comunione di fede e di opere, è la condizione che mentre manifesta il Vangelo di Gesù sostiene la dedizione generosa agli altri. E nel presbiterio che si impara a diventare fratelli. Il primo dono che i presbiteri sono chiamati a offrire alla comunità cristiana non è una serie di iniziative o una somma di funzioni, ma la testimonianza di una fraternità concretamente vissuta».



I sacerdoti marsicani, il vescovo Massaro (a destra) e l'arcivescovo Renna

Convegno operatori famiglie

Il 31 agosto e il 1° settembre, presso la Casa del pellegrino del Santuario del Volto Santo di Manoppello (Pescara), si terrà la formazione per operatori di pastorale familiare promossa dalla Consulta regionale di pastorale familiare di Abruzzo e Molise. Il convegno si aprirà sabato 31 alle 10.30 con la relazione iniziale di Ignazio Punzi, formatore, psicologo e psicoterapeuta familiare, sul tema «In principio la relazione». Nel pomeriggio l'intervento sul tema «Sfide e opportunità nel tempo dell'A.I.» a cura di don Alessandro Picchiarelli, ingegnere informatico e teologo. A seguire l'adorazione eucaristica presso il Santuario del Volto Santo. Il giorno seguente, alle 10, l'intervento sul tema «L'amicizia e l'amore al tempo dei social» a cura di Tonino Cantelmi, psichiatra e psicoterapeuta. Nel pomeriggio, dopo i lavori in assemblea, la concelebrazione eucaristica nel santuario presieduta dall'arcivescovo Emidio Cipollone, delegato Ceam per la pastorale familiare.

Presente anche Massaro, alla due giorni di Benevento, con altri 30 presuli di 14 regioni, per condividere orizzonti pastorali e azioni adeguate



Un momento della due giorni

Meeting dei vescovi delle aree interne

DI ELISABETTA MARRACCINI

Il 16 e 17 luglio, a Benevento, si è tenuto l'incontro dei vescovi delle aree interne, a cui ha preso parte anche il vescovo di Avezzano Giovanni Massaro insieme ad una trentina di vescovi provenienti da 14 regioni, con l'obiettivo di condividere spunti di riflessione e piste di azione per una pastorale adeguata alle esigenze attuali, in zone segnate dallo spopolamento dei territori, da una forte emigrazione e dalla mancanza di servizi. «Abbiamo in questi giorni riflettuto sul modo migliore per avviare una pastorale il più possibile idonea per le aree interne, interrogandoci soprattutto sulla ministerialità che nasce dal battesimo; una ministerialità che coinvolge tutte le membra del popolo di Dio e la molteplicità delle vocazioni,

nella consapevolezza che non possiamo continuare a ripetere stereotipi ormai da tempo superati, quanto occorre piuttosto aprirsi alla voce dello Spirito, che non fa tanto cose nuove, ma fa nuove tutte le cose». Lo raccontano i vescovi, a conclusione dell'incontro. «È necessario perciò superare l'ottica ristretta del campanile, per aprirci a forme nuove, capaci di valorizzare al meglio le risorse a nostra disposizione. Esprimiamo viva e sincera gratitudine ai sacerdoti e agli operatori pastorali che con generosità lavorano nei territori interni affrontando non poche difficoltà: anche la formazione nei seminari dovrà tener conto di queste problematiche», proseguono i presuli nel comunicato finale. «Ripetiamo quanto dicemmo due anni fa, chiudendo il nostro incontro: ci impegniamo a restare! La Chiesa

non vuole abbandonare questi territori, senza per questo irrigidirsi in forme, stili e abitudini che finirebbero per sclerotizzarla. In tal senso ci impegniamo ad aiutare i nostri giovani che vogliono restare, cercando di offrire loro solidarietà concreta, e ci impegniamo ad accompagnare quelli che vogliono andare, con la speranza di vederli un giorno tornare arricchiti di competenze ed esperienze nuove», aggiungono i vescovi concludono: «In questi giorni abbiamo seminato, certi della Parola di Dio: Guardate l'agricoltore: egli aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera (Gc 5,7). Confidiamo che le nostre comunità siano quel terreno buono che, accogliendo il seme della Parola, la facciano crescere e fruttificare».

L'INVITO

La visita del cardinale Comastri

L'invito delle parrocchie di Celano è a partecipare alla visita del cardinale Angelo Comastri in occasione degli 800 anni delle stimmate di san Francesco. Comastri terrà una catechesi sulla figura del santo d'Assisi e a seguire presiederà la celebrazione eucaristica. L'appuntamento è sabato 3 agosto alle 16 nella Chiesa del Sacro Cuore di Celano, dove in passato il cardinale è già stato. Sono passati otto secoli dalle stimmate e una sua rilettura sarà utile per coglierne tutto il senso e tutto il valore. Siamo nel centenario delle stimmate, un anno che si incastona nel più ampio percorso che la famiglia francescana ha inaugurato nell'anno appena trascorso, ricordando gli otto secoli dalla approvazione della Regola bollata (29 novembre 1223) e dalla realizzazione, da parte di Francesco, del primo presepe, a Greccio, e che si concluderà nel 2026, quando saranno ricordati gli otto secoli dalla morte del patrono d'Italia.



Comastri

Castellafiume, a gonfie vele con l'oratorio parrocchiale «L'estate insieme» dei ragazzi è targata Azione cattolica

Ragazzi al centro, questo l'obiettivo della pastorale parrocchiale che sta animando la comunità di Castellafiume, portando avanti il prezioso progetto di un oratorio estivo. Laboratori, giochi e uscite settimanali nei luoghi di interesse del paese. Così, promosso dall'Acr, è partito il 4 luglio il centro estivo della parrocchia di San Nicola di Bari, guidata dal parroco don Antonio Spanalatte. Le attività vedono impegnati oltre 30, tra bambini e ragazzi del paese, e accolgono gli iscritti dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 12, nel giardino della scuola dell'infanzia e nei locali dell'oratorio

«Carlo Acutis e Nennolina». A dare il benvenuto tutte le mattine a bambini e ragazzi è l'Inno Acr «Questa è casa tua». Poi suddivisi per gruppi gli iscritti sono impegnati in varie attività: laboratori musicali e di giornalismo, attività sportive e giochi come la caccia al tesoro. Ap-

puntamento giornaliero è anche quello di preghiera e condivisione: un circle time in cui uno degli educatori introduce un brano del Vangelo che dà il via alla discussione con i bambini. Una volta a settimana bambini e ragazzi sono impegnati in uscite didattiche in uno dei luoghi di interesse storico o naturalistico del paese. Ogni mattina ad accogliere gli iscritti del centro estivo di Castellafiume sono le educatrici Ginevra Di Cintio, Iride Di Cintio, Domenica Mariani sotto l'egida del parroco Spanalatte con il prezioso supporto di un gruppo di mamme e di giovani volontari.



I bambini di Castellafiume al centro estivo

L'Orchestra dei ragazzi a Palermo per la legalità

Il 18 luglio l'Orchestra dei ragazzi senior (dell'Orchestra giovanile della diocesi) ha preso parte a «Legalità è libertà. Giovani europei per un nuovo movimento culturale» evento organizzato dall'Agenzia italiana per la gioventù a Palazzo Jung di Palermo, in occasione dell'anniversario della strage di via d'Amelio. Presentata da Francesca Piccone (musicologa e responsabile scientifica dei progetti Orchestra), la compagine, diretta da Simone Sangiacomo, secondo direttore della formazione, si è esibita per testimoniare come la musica può essere portatrice di valori di cittadinanza e di educazione alla legalità. I senior hanno eseguito brani dalle culture popolari, anche accompagnando la voce del baritono Gianmarco Di Cosimo.



L'Orchestra dei ragazzi senior all'evento di Palermo

In programma un triduo in preparazione all'evento, alla presenza preziosa dei vescovi che sono stati custodi di spiritualità di una delle basiliche più grandi di Abruzzo e Molise

La cattedrale, cuore di fede e storia locale

DI BRUNO INNOCENZI *

Un'importante ricorrenza per la Chiesa locale si celebrerà il 4 settembre: il 75° anniversario della dedizione della Cattedrale di Avezzano intitolata a San Bartolomeo apostolo. Alta, ieratica, si staglia, nel suo stile neoclassico, la Cattedrale, al centro della città sulla sottostante piazza Risorgimento, che oltre ad essere luogo di incontro, mercato e di manifestazioni varie, prepara all'ingresso in chiesa con la scalinata d'accesso. La Cattedrale dei Marsi è tra le più grandi cattedrali delle diocesi abruzzesi e molisane. In essa è custodita la cattedra, luogo simbolico che rende visibile la funzione di guida vigile del vescovo. L'interno è a croce latina a tre navate. Cappelle di varia grandezza si innestano ai lati delle navate laterali. È dedicata a san Bartolomeo, uno dei dodici apostoli, missionario in India e in Armenia, dove avrebbe convertito anche il re, subendo però un martirio tremendo: scuoiato vivo e decapitato. Gli fu edificata una chiesa nell'Isola Tiberina e il suo corpo si trova sotto l'altare maggiore. Alla destra della Cattedrale svetta, alto, il campanile che gode anche di una illuminazione notturna. Sottoposta recentemente agli opportuni adeguamenti liturgici, è stata arricchita da notevoli opere d'arte pittorica. È guidata pastoralmente da don Giovanni Gagliardi e negli ultimi dieci anni da don Claude Berardi. È luogo delle celebrazioni solenni presiedute dal vescovo nei tempi forti e nelle festività ed è luogo di incontri diocesani che la rendono chiesa "madre" della diocesi che, allo stesso tempo annovera, a Pescina, una Concattedrale (che conserva il corpo di san Berardo

Il 4 settembre si terrà il solenne pontificale per il 75° anniversario della dedizione della chiesa, intitolata a San Bartolomeo apostolo

vescovo, nato a Colli di Monte Bove), a ricordo del passaggio che - con lungimiranza profetica - il vescovo Bagnoli operò trasferendo la sede episcopale da Pescina ad Avezzano, non senza problemi di accettazione da parte di al-

I delegati marsicani alla Settimana sociale hanno partecipato alla condivisione di proposte concrete sui temi: aree interne, giovani, finanza etica, sanità



I delegati, il vescovo e Zuppi

cuni fedeli. E il 4 settembre saranno 75 anni da quando, già rovinata dalla guerra e dal successivo bombardamento di Avezzano, fu di nuovo consacrata e riaperta al pubblico. Un anniversario che sarà festeggiato, in un triduo di preparazione, alla presenza preziosa dei vescovi emeriti che ne sono stati i custodi: Armando Dini (1990-1998), Lucio Renna (1999-2006) e Pietro Santoro (2007-2021). Il 4 settembre alle 18.30 invece il solenne pontificale sarà presieduto dal vescovo Massaro. L'animazione del canto, guidata da don Andrea De Foglio, sarà curata dal grande coro diocesano costituito dai cori riuniti provenienti dalle parrocchie marsicane.

* parroco Cattedrale



La Cattedrale di Avezzano (foto drone Dante Marraccini)

L'impegno dei cattolici per la democrazia

DI STÉPHANIE LETTA

Dal 3 al 7 luglio si è svolta la 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia a Trieste. Da diversi mesi l'ufficio diocesano di Pastorale sociale e del lavoro, coordinato dai coniugi Maria e Nicola Gallotti, ne ha curato l'organizzazione e la partecipazione attiva. La diocesi è stata rappresentata da una delegazione guidata dal vescovo Massaro e formata da Maria Rosaria Di Renzo, Angelo Riccietelli e Stéphanie Letta. Ha partecipato anche Alfredo Chiantini in qualità di delegato per il «Movimento PER». Le Settimane sociali hanno costituito nel corso della storia importanti luoghi di dialogo e di confronto per guidare, orientare e promuovere l'impegno cattolico in tutti gli ambiti della società civile. L'evento, dal tema «Al cuore della democrazia», è stato inaugurato con il discorso del Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella, che ha ribadito la necessità di un impegno comune nell'adoperarsi concretamente affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di poter, appieno, prendere parte alla vita della Repubblica. Ogni giornata si apriva con una lectio e con gli interventi di illustri relatori che fornivano sul tema illuminanti interpretazioni e lineamenti teorici destinati ad avere, in seguito, un risvolto pratico nei lavori di gruppo. La giornata proseguiva nei laboratori suddivisi per aree tematiche a cui hanno partecipato i delegati provenienti da tutta Italia e nell'ambito dei quali si formulavano delle proposte concrete per la promozione del benessere sociale. Aree interne, mondo giovanile, finanza etica, sanità e cura delle persone sono stati soltanto alcuni dei temi trattati e sviluppati nel corso dell'importante evento. Nel pomeriggio e alla sera, sulla scia delle attività mattutine, si con-

tinuava a parlare di democrazia nelle piazze di Trieste attraverso dibattiti, tavole rotonde, spettacoli musicali e teatrali. Non ultimo il «villaggio delle buone pratiche», ossia una rete di stand allestiti da associazioni, cooperative, movimenti, comunità energetiche e università che presentavano iniziative virtuose di diffusione del bene comune. Anche sotto questo aspetto la diocesi di Avezzano ha partecipato con il progetto dell'Ac, il «Lavandeto dell'Oasi di don Antonio Sciarra». La Settimana si è conclusa con il discorso e la Messa presieduta dal Papa che ha ribadito l'importanza dell'essere artigiani di democrazia e testimoni coraggiosi di partecipazione: il compito di ogni buon cristiano è proprio quello di contrastare la crisi della democrazia realizzando il sogno di una nuova civiltà fondata sulla pace e sulla fraternità e incarnando il Vangelo con le proprie scelte prima ancora che con le parole.

FAMIGLIE

In marcia da Celano verso Assisi

Prende il via oggi, e proseguirà fino al 4 agosto, la Marcia francescana delle famiglie «Vivo con Te», promossa dalla Pastorale familiare dei Fratini minori di Puglia, Paterno, in collaborazione con la diocesi dei Marsi (con la pastorale familiare e pastorale giovanile). La marcia, che è aperta a tutti quelli che vogliono condividere una o più tappe, o unirsi ai momenti di preghiera e formazione durante il cammino, con direzione Assisi, attraverserà le comunità parrocchiali di Celano, Paterno, San Pelino, Avezzano e Magliano de' Marsi. Ci saranno anche due momenti preziosi presieduti dal vescovo Giovanni Massaro: domenica 28 luglio, alle 17.30, la Messa d'inizio con il mandato ai marciatori che si terrà nella Chiesa di San Francesco a Tagliacozzo, dove riposa il corpo del beato Tommaso da Celano e martedì 30 luglio alle 21.30 l'adorazione eucaristica in Piazza Risorgimento, davanti la Cattedrale di Avezzano. «Da molti anni, negli ultimi giorni di luglio - racconta frate Rocco Iacovelli, organizzatore - giovani e famiglie si mettono in cammino da diverse parti per raggiungere Assisi e varcare la soglia della Porziuncola il 2 agosto, consapevoli della necessità di crescere come persone e come figli di Dio, amati e perdonati. Il cammino proposto offre ai marciatori un tempo in cui fermarsi dalle solite occupazioni quotidiane per riflettere, sulle loro scelte, sulle loro abitudini e impegnarsi a calpestare le orme di Cristo non da soli, ma da fratelli e sorelle, nella speranza di imparare a conoscere e invocare la Grazia che risana e guarisce e che permette a ciascuno di deporre l'uomo vecchio con la sua condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici, e di rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. Il canale che permette di essere inseriti nel solco della Misericordia è l'esperienza spirituale e mistica dell'uomo nuovo Francesco».

Elisabetta Marraccini

Cibo, giustizia sociale e diritti

DI LIDIA DI PIETRO *

Due settimane fa, lungo le strade del Fucino, un uomo ha perso la vita in un incidente automobilistico: due mezzi si sono scontrati percorrendo la stessa strada in direzioni opposte. L'incidente è avvenuto tra auto di operai agricoli. Un uomo, originario del Marocco, che lavorava stabilmente in Italia per migliorare le condizioni economiche sue e della sua giovane famiglia è morto. Un altro, è ricoverato in gravi condizioni. Probabilmente - come di consuetudine in questi mesi caldisimi - le squadre avevano iniziato a lavorare in piena notte per sfuggire alle roventi temperature del giorno. Ogni giorno, infatti, nella stagionalità che va da marzo a ot-

tobre, migliaia di lavoratori, per lo più stranieri, producono nelle terre del Fucino il cibo che finisce sulle nostre tavole e le migliaia di tonnellate che le imprese marsicane esportano in Italia e in Europa. Ce ne ricordiamo quando rincorriamo cibo a basso costo? Ci chiediamo chi ha prodotto le patate, le carote, i pomodori che consumiamo? Il cibo non è solo cibo, ma è un intreccio di cause e conseguenze, con impatti che non derivano solo dal settore agricolo, così come non influenzano solo l'ambiente agricolo. All'alimentazione si associano sempre questioni di grande portata: il rapporto tra alimentazione e salute, la standardizzazione della produzione e i bisogni alimentari, l'agricoltura e i modelli di crescita e di sviluppo, la cultura del cibo e

la ricerca di nuovi stili di vita, l'acapparramento delle risorse, la giustizia sociale e il diritto al cibo. Occorre ripensare al cibo - il cibo che consumiamo quotidianamente - come un prodotto del quale considerare tutto lo specifico «ciclo di vita», dalle materie prime al lavoro necessario per la sua produzione, lavorazione e distribuzione dell'alimento finale. Interrogarsi e scegliere consapevolmente significa sostenere motori di cambiamento sociale ed economico e promuovere modelli produttivi più giusti e solidali. Perché, come esorta papa Francesco nella *Laudato si'*, è a partire dal mondo agricolo che si può trovare un'armonica sinergia tra processo economico, difesa delle risorse ambientali e promozione umana.

* direttore Migrantes

BORGO OTTOMILA

Festa mariana

Nella Chiesetta di Borgo Ottomila (appartenente alla parrocchia Regina della pace di Strada 14, Celano), da poco riaperta al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione che l'hanno rimessa a nuovo, si terrà la festa dedicata al Cuore immacolato di Maria. Due gli appuntamenti in calendario promossi dal parroco don Gabriele Guerra: mercoledì 21 agosto alle 20.30 la Veglia mariana di preghiera animata dai giovani del Gam; giovedì 22 agosto alle 18.30, la Messa solenne e la processione per le strade del Borgo, costituito da piccoli caseggiati nell'area fucense, dalla storia molto recente perché legata alla bonifica del Lago Fucino.



A Magliano «Pedalare è bello» Passeggiata sociale e tour del paese

Il 7 luglio si è svolta, nella comunità parrocchiale di Magliano, la 36ª edizione di «Pedalare è bello», passeggiata sociale in bicicletta organizzata dalla Confraternita di Misericordia con il patrocinio del Comune. Nel pomeriggio si sono ritrovati, in Pia-

za Santa Lucia, giovani, meno giovani, famiglie che, con il parroco don Emidio Cerasani, hanno percorso le strade del paese. La manifestazione si è conclusa con un momento di festa e l'immancabile lotteria a premi.

Americo Tangredi

SPORT